

Il I Convegno Nazionale Automobilistico di Roma

dimostra la disciplina e l'entusiasmo delle forze automobilistiche italiane inquadrate nel R. A. C. I.

Il successo del Primo Convegno Nazionale automobilistico indetto dal R.A.C.I. più che dalle parole è dimostrato dalla inoppugnabilità delle cifre: 811 macchine sono giunte a Roma tra le ore 14 e le ore 18 del giorno 5 febbraio, provenendo dalle più lontane regioni d'Italia.

Erano rappresentate al Convegno:

Alessandria, Ancona, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brindisi, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Rovigo, Salerno, Siena, Siracusa, Sondrio, Spezia, Teramo, Terni, Torino, Treviso, Trieste, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo, Bassano del Grappa, Biella, Camaiore, Lodi, Montecatini, Rimini, S. Maria Capua Vetere, Spoleto, Viareggio; in complesso 81 fra Sedi e Sezioni del R.A.C.I. che hanno mandato le loro rappresentanze alla grande rassegna automobilistica di Roma.

Come abbiamo altra volta detto, con questo Convegno nazionale automobilistico il R.A.C.I. intendeva raggiungere molte finalità; contribuire alla magnifica riuscita del Salone dell'automobile di Roma che tanto successo ha avuto e che tanto interessamento ed ammirazione ha riscosso da parte di tutti; dare una dimostrazione dell'entusiasmo e della disciplina delle forze automobilistiche italiane inquadrate nel R.A.C.I. e pronte sempre agli ordini del Fascismo, ed infine dimostrare ancora una volta, come l'automobile sia il mezzo principe di trasporto che non conosce ostacoli e che può superare qualsiasi difficoltà. Tutte le finalità che il R.A.C.I. si proponeva hanno avuto la conferma più luminosa e gli infiniti ostacoli che si sono frapposti a questo primo Convegno automobilistico non hanno fatto che aumentarne la importanza ed il significato.

Invero le difficoltà non sono mancate ed anzi sono state molteplici e ardue.

Alla vigilia del Convegno, secondo le comunicazioni ufficiali e definitive giunte dalle Sedi e Sezioni del R.A.C.I., era annunciata la partenza per Roma, da tutta l'Italia, di 1156 automobili con un com-

ta aveva reso intransitabili tutti i valichi appenninici, perfino quelli che normalmente sono aperti senza alcuna cura di manutenzione. Non solo i valichi appenninici, ma anche le pianure erano completamente coperte di neve, per decine di centimetri, in molti punti anche per oltre un metro.

indomito avevano superato le prime difficoltà si erano persino trovati bloccati dalla neve, nella impossibilità di andare avanti o di tornare indietro. Così rimasero bloccate, ad esempio, alcune carovane tra Castrovillari e Lagonegro.

Queste le notizie che giungevano alla vi-

za del Popolo dove all'Albergo di Russia l'Automobile Club di Roma, che con il R.A.C.I. ha provveduto alla organizzazione del Convegno, offriva un vermouth d'onore.

Alla sera del giorno 5 erano giunte a Roma 811 macchine delle 1156 che erano partite, 345 automobili dunque non avevano potuto raggiungere la Capitale a causa della impossibilità di superare alcuni valichi appenninici. Questo è stato molto spiacevole perchè la manifestazione sarebbe riuscita ancor più grandiosa; avere però in Roma, da tutte le parti d'Italia, malgrado le terribili avversità atmosferiche, un arrivo di 811 automobili, è una constatazione che può giustamente riempire di legittimo orgoglio.

Tutte le Sedi e Sezioni del R.A.C.I. hanno fatto quanto era in loro per rispondere con il più grande entusiasmo e la più larga partecipazione all'invito del R.A.C.I. Dalla lontana Alessandria sono giunte otto macchine con 16 passeggeri oltre i guidatori, due macchine da Aosta e una di queste pilotata dal cav. Vittorino Paris, consigliere di quell'A. C., il quale avendo avuto un guasto alla propria macchina alla vigilia della partenza, ha noleggiato una automobile e dopo aver superato il Passo di « Cento Croci » con tre metri di neve, è giunto a Roma in perfetto orario.

Otto macchine giunte da Arezzo con 28 persone a bordo, sette da Ascoli Piceno, undici da Avellino con 42 persone a bordo, tre da Bari, due dalla lontana Belluno ed altrettante da Bergamo, otto da Bologna, due dalle nevi di Bolzano, e due anche da Brindisi: tre da Catania, due da Catanzaro, superando infinite difficoltà; una carovana di dieci macchine è giunta da Chieti, riuscendo a superare ostacoli che soltanto con una indomita volontà si potevano vincere. La carovana di Chieti, ad esempio, ha impiegato 4 ore a compiere i 40 chilometri che separano Chieti da Bussi, dovendo in molti punti farsi strada nella neve lavorando a furia di colpi di pala e di piccozza. Dieci macchine sono giunte da Como con un complesso di 31 persone a bordo, com-



La solenne consegna dei gagliardetti alle Sedi e Sezioni del R.A.C.I. fatta da S. E. Turati

Da Roma verso Milano, ad esempio, la neve cominciava prima ancora di Terni e sino a Milano il candido manto continuava sempre ininterrotto e per chi avesse compiuto il viaggio per via aerea sarebbe stata facile la constatazione che, fin nella pianura Padana, a perdita d'occhio, non si vedeva la più piccola interruzione della bianca e pesante distesa. Tutte le strade bloccate, restava la litoranea del Tirreno, ma purtroppo anche questa diventava intransitabile poichè una frana presso Chiavari aveva interrotta la strada per un lungo tratto e la riattivazione si presentava lunga e difficile. Si trovavano così nella impossibilità di passare anche le carovane provenienti dalla Liguria, dal Piemonte, ecc.

Non più confortanti erano le notizie provenienti dall'Italia meridionale e dalle Isole.

gilia del Convegno, notizie catastrofiche che facevano dubitare della buona riuscita della manifestazione alla quale tutti avevano dedicato tanto entusiasmo e tanta buona volontà perchè potesse avere un successo pieno ed incontrastato.

Si sollecitò allora l'intervento delle autorità, l'aiuto e l'assistenza dei vari Automobile Clubs. L'Azienda Autonoma della Strada e la Milizia della strada si prodigarono infaticabilmente di giorno e di notte per aprire i valichi appenninici, gli automobilisti fecero altrettanto e col lavoro febbrile di decine di ore si riuscì ad aprire alcuni transiti e a permettere così, in alcuni punti, il passaggio delle macchine che dovevano avanzare lentamente, in fila indiana, in una trincea di neve che in alcuni tratti sorpassava di oltre un metro l'altezza dell'automobile.

Il Convegno, avversato dalle più dure condizioni atmosferiche, il Convegno che sembrava dovesse naufragare avanti alle insuperabili difficoltà del clima e della viabilità, riuscì egualmente per la tenacia e la buona volontà degli uomini che seppero superare ed abbattere tutte le difficoltà frappostesi.

E così a Ponte Milvio alle ore 14 del 5 febbraio cominciarono a giungere le carovane degli automobilisti, dalle città più vicine e più lontane d'Italia. Tutti confermarono di aver incontrato le difficoltà più grandi e più gravi, perfino coloro che venivano da città relativamente vicine, come, ad esempio, Chieti, Ancona, ecc. Malgrado tutto le macchine arrivavano a decine e decine, infangate, impolverate, attrezzate con catene alle ruote e con a bordo pale, piccozze, ecc., quasi che avessero dovuto raggiungere non Roma, ma una zona polare. E negli automobilisti era la gioia più lieta e più schietta, l'entusiasmo più grande per questa manifestazione indetta dal R.A.C.I. che in certo modo doveva rappresentare una rassegna delle forze automobilistiche italiane inquadrata nel R.A.C.I., rassegna che avrebbe dovuto svolgersi davanti al Segretario del Partito Nazionale Fascista, S. E. Turati il quale avrebbe eseguito la solenne consegna a tutte le Sedi e Sezioni del R.A.C.I. dello standard sociale.

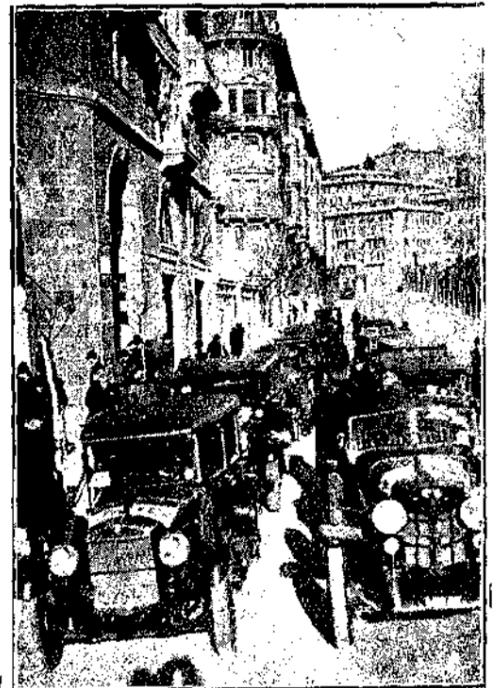
Man mano che i partecipanti giungevano a Ponte Milvio, venivano istradati per piaz-



S. E. Turati, ricevuto dal Sen. Crespi, dal Conte Gallenga e dal Marchese Sommi Picenardi, giunge a Villa Glori

piesso di 3722 automobilisti. Contemporaneamente giungevano però da tutte le parti d'Italia le notizie più allarmanti e preoccupanti circa le condizioni di viabilità. In questo inverno eccezionalmente rigido che sembra aver trasformato molti paesi d'Europa in regioni artiche, la neve che per giorni e giorni ininterrottamente era cada-

Anche là gli automobilisti si trovavano nella impossibilità di oltrepassare i valichi appenninici resi impraticabili dalle nevicate eccezionali. Perfino nel Tavoliere delle Puglie, che ha fama di essere torrido, la viabilità era assai difficile perchè la neve raggiungeva altezze impressionanti. Alcuni automobilisti che faticosamente, con animo



La carovana dell'A. C. di Genova parte dalla «Superba»

piendo in totale ben 6220 chilometri; 6 automobili da Cosenza e 4 da Cremona; 11 da Ferrara che hanno complessivamente percorso 4336 km; 12 da Firenze con circa 40 persone a bordo tra le quali l'indivoltato Brilli Peri; 9 macchine da Frosinone che ha partecipato con il 16 per cento dei suoi soci.

Una numerosissima carovana di ben 23 macchine è giunta da Genova. L'Automobile Club di Genova ha avuto in questo Convegno una organizzazione veramente ammirevole. I partecipanti non sono giunti



Il gruppo Triestino dei partecipanti

a Roma isolatamente, ma perfettamente incolonnati quasi che invece di compiere una difficile e faticosa marcia avessero dovuto prendere parte ad una facile parata. L'A.C. di Genova che il 4 febbraio compiva il 25° anniversario della sua fondazione, ha voluto dimostrare l'altissimo grado di sviluppo raggiunto con l'attività e la passione dei

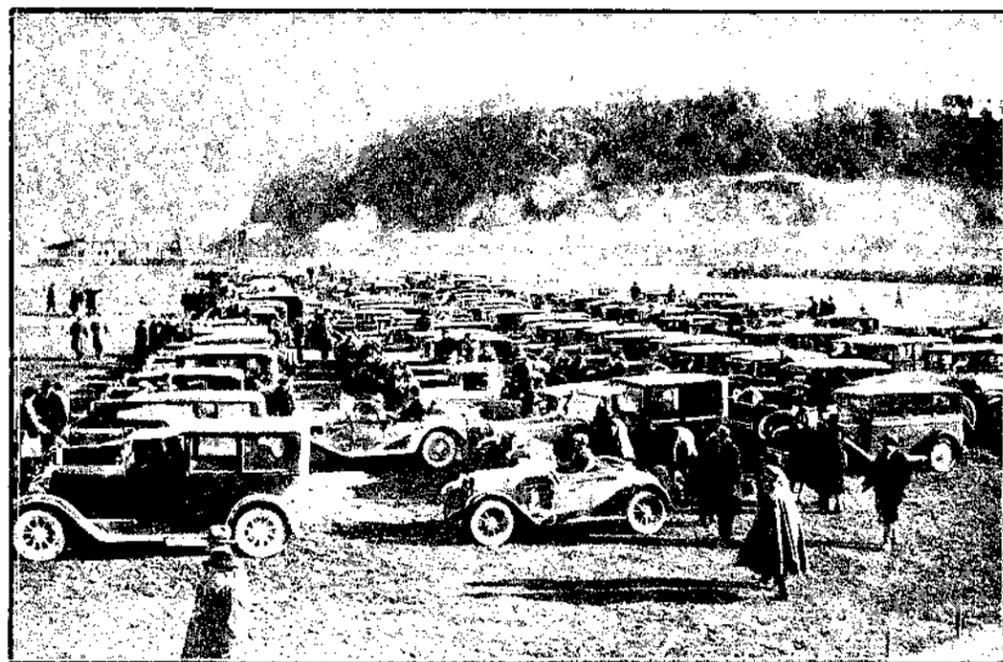


Gli autobus giunti da Torino

suoi dirigenti. Per la partecipazione al Convegno l'A. C. di Genova aveva preparato un dettagliato programma di itinerario se nonchè, improvvisamente, per la frana verificatasi sulla via litoranea, tutto il lavoro e il programma veniva ad essere mutato. Immediatamente i dirigenti studiavano una variazione e abbandonata a Chiavari la strada litoranea raggiungevano Bereto e superato il Passo della Gisa tornavano sulla via litoranea, a Spezia. Il nuovo programma veniva seguito con perfetta regolarità, e le

signorina Jemoli e la signorina Marcella Colombo, era composta di 76 persone complessivamente, che hanno portato a Roma tutto l'entusiasmo e tutta la fede del fioritissimo sodalizio genovese.

Dalla lontana Gorizia è giunta la contessa D'Attens che, con coraggio e abilità senza pari, ha pilotato la sua macchina per tutto il percorso. Da Lecce è giunta una auto guidata dall'ing. Giuseppe Dolec il quale, per giungere a Roma ha fatto una piccola passeggiata fino a Milano, una corsa a Torino e poi è venuto alla Capitale avendo percorso qualche cosa come 2101 km.; 12 automobili sono arrivate da Livorno, compiendo complessivamente quasi 4000 chilometri e avendo a bordo 36 persone oltre i guidatori; 10 macchine sono giunte da Lucca, due da Mantova, e 27 da Milano. La carovana di Milano aveva fra i partecipanti Giuseppe Campari, la signora Strafurini, l'etetta artista Mimy Ailmer che ha pilotato per tutto il percorso la sua 520 Fiat, il gr. uff. Mercanti che ha compiuto tutto il percorso in 11 ore e 59'. Secondo la comunicazione dataci dall'A. C. di Milano numerose altre macchine hanno partecipato al Convegno raggiungendo complessivamente il numero di 44 automobili; purtroppo però molti hanno trascurato di consegnare le carte di marcia, e così ufficialmente risultano soltanto 27 partecipanti i quali hanno compiuto complessivamente 16820 Km.



Una metà delle automobili adunate a Villa Glori

23 macchine giunsero a Roma l'una dietro l'altra, compiendo complessivamente ben 14.329 km. La carovana era capitanata dal marchese Cattaneo, commissario dell'A. C. di Genova, dal gr. uff. Pozzo e dall'avv. Cataldo. Il più grande entusiasmo ha regnato nella carovana durante tutto il viaggio ed il gr. uff. Pozzo con la sua nota, larghissima signorilità ha offerto pranzi ai partecipanti, benzina per le loro macchine, fiori alle signore e molte altre attenzioni. La carovana dell'A.C. di Genova, che aveva tra i partecipanti anche il gentil sesso: lu-

Da Modena sono giunte 4 macchine, e da Napoli una imponente carovana di 44 automobili che hanno marciato di conserva, l'una dietro l'altra, dando una magnifica prova di disciplina organizzativa. Le macchine provenienti da Napoli hanno portato complessivamente 137 persone ed hanno compiuto in totale 10.164 chilometri.

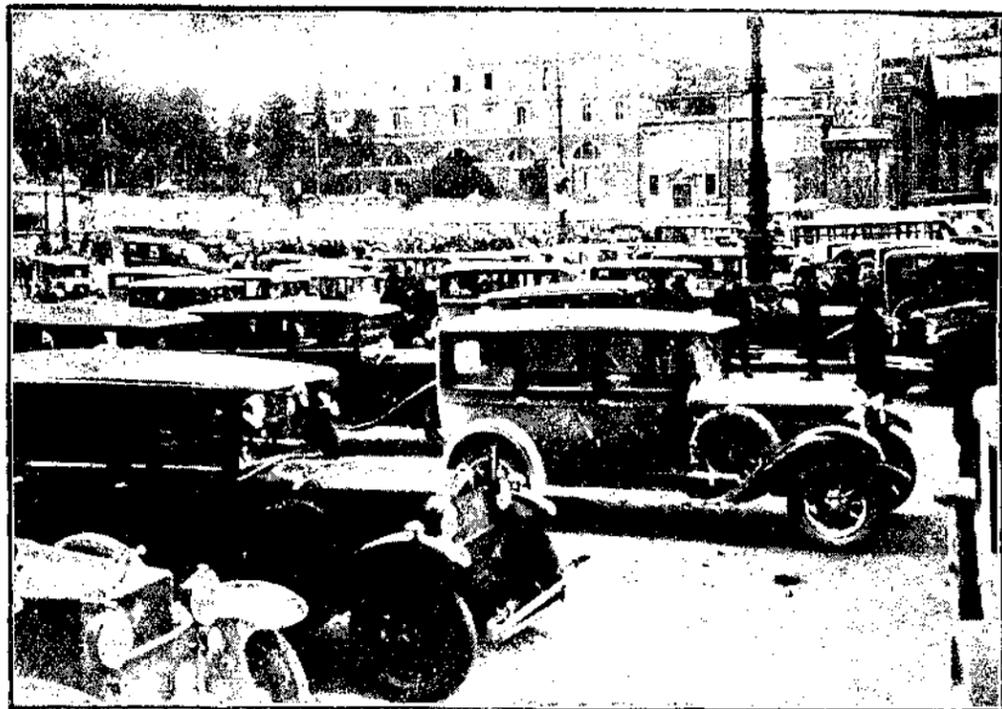
Napoli si trovava in condizioni di favore per la relativa vicinanza da Roma e perchè non ha dovuto affrontare gravi difficoltà di carattere stradale, ha dato però una così bella prova di entusiasmo e di disci-

plina da meritare l'ammirazione più grande, il plauso più cordiale. Avrebbe potuto mandare una carovana di 20 o 25 macchine; già l'affermazione sarebbe stata notevole; ma invece voluto partecipare con uno squadrone imponente di 44 automobili e questo dimostra nel modo più evidente la fioritura e lo spirito di organizzazione del sodalizio napoletano.

Da Novara sono giunte due macchine, ot-

oltre i guidatori, compiendo complessivamente 3216 chilometri.

Un'altra bella prova di spirito d'organizzazione e di entusiasmo ha dato l'A. C. di Rieti che ha partecipato con una carovana di 22 automobili, sulle quali erano 87 persone, capitanata dal marchese Cappelletti. L'A. C. di Rieti ha partecipato con una altissima percentuale dei Soci: quasi il 20 per cento, e la carovana è giunta a Roma per-

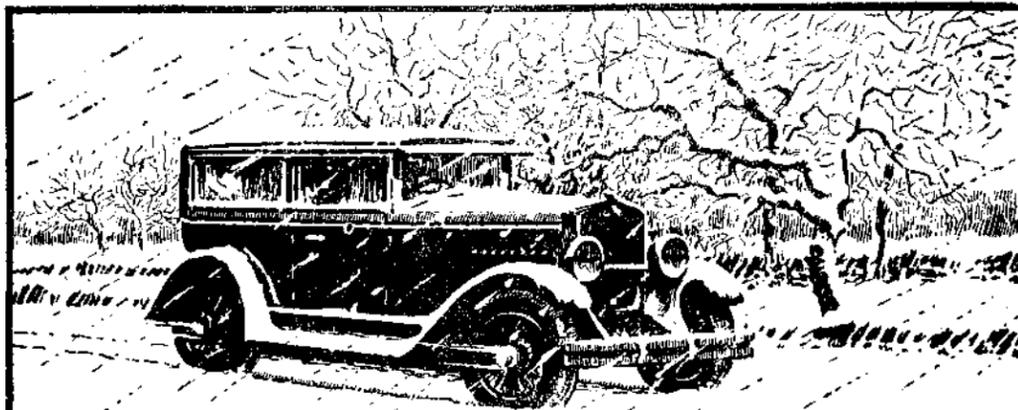


L'arrivo dei partecipanti a Roma — L'ammassamento a Piazza del Popolo

to da Padova, con 18 passeggeri oltre i guidatori; 12 da Perugia, in perfetta carovana, compiendo circa 3000 chilometri; otto da Pistoia e fra queste la macchina di più antica costruzione che sia giunta a Roma; da Ragusa è giunto il signor Domenico Arrezzo che ha compiuto 1008 km.; 4 macchine da Reggio Calabria con 7 passeggeri

fettamente incolonnata dopo aver complessivamente percorso 2056 km.

Anche l'Automobile Club di Roma ha partecipato in massa al Convegno e, poichè era obbligatorio compiere almeno 200 chilometri, la carovana dell'A. C. di Roma, capitanata dal conte Gallenga e dal cav. Lezzi, partita alla mattina del giorno 5 è andata al



Quando l'acqua gela...

... la lubrificazione del vostro motore comincia a darvi delle noie. Non sempre l'olio usato in estate è adatto in inverno.

Consultate la "Guida" del Mobiloil e se in essa trovate indicata per l'inverno una gradazione di Mobiloil diversa per la vostra vettura, fate fare il cambio dell'olio.

Le gradazioni invernali di Mobiloil - A, Arctic, TT - pur essendo abbastanza fluide per consentirvi il più facile avviamento, sono abbastanza ricche per assicurare la più efficace lubrificazione a qualsiasi temperatura.

Chiedete il bidone da 2 litri a rendere!



VACUUM OIL CO. S. A. I.

Terni e nel pomeriggio ha fatto ritorno alla Capitale. Fra i partecipanti dell'A. C. di Roma era largamente rappresentato il gentil sesso da donna Maria Antonietta Avanzo, dalla signora De Haro e dalla signora Firpo Vozzi.

Da Salerno sono giunte 7 automobili partecipanti con 23 persone a bordo; una macchina da Siracusa, due dalla lontana Sondrio e 9 da Terni con 39 persone a bordo.

quali sono giunti a Roma pilotando le nuove, velocissime Fiat 525 S.

La Fiat aveva anche predisposto lungo tutto il percorso un completo e perfetto servizio di pronto soccorso automobilistico per mezzo delle sue filiali, servizio che si è dimostrato assai utile ed ha permesso alla carovana dell'A. C. di Torino una marcia perfettamente regolare malgrado la lunghezza del percorso e le non lievi difficoltà in-

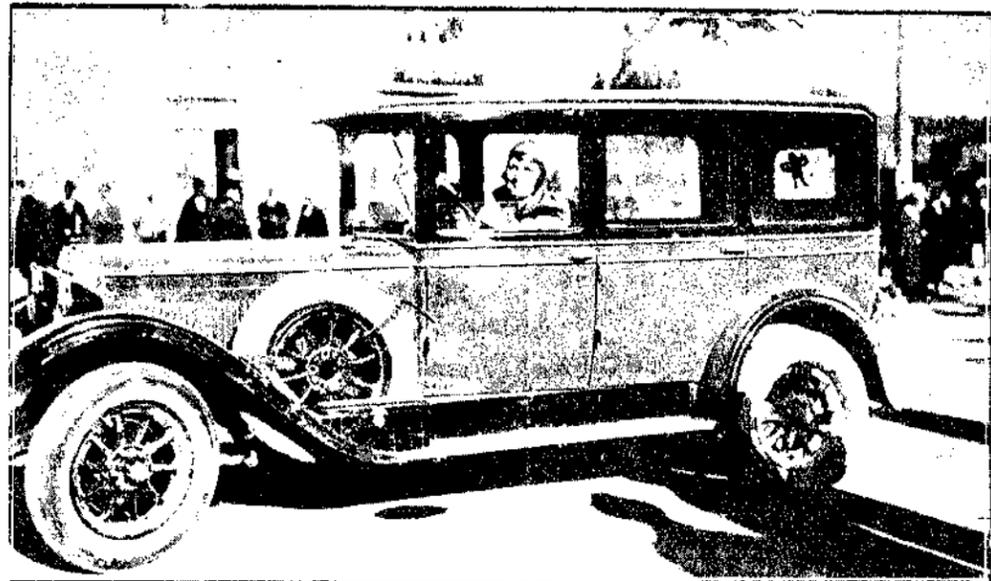


A Terni: i partecipanti dell'A.C. di Roma fraternizzano con quelli dell'A.C. di Terni

Magnifica anche la larga partecipazione dell'A. C. di Torino che ha anch'esso preparato un itinerario programma assai dettagliato che si è realizzato con assoluta precisione. Tra i partecipanti di Torino vi erano i tre rappresentanti della Fiat: l'asso degli assi, comm. Nazzaro, con gli allievi, in tutto degni del maestro: Salamano e Bergese, i

contrate. L'avv. De Miceli che si è attivamente prodigato perché la partecipazione dell'A. C. di Torino fosse degna delle tradizioni automobilistiche di Torino stessa, può dirsi ben soddisfatto dei risultati raggiunti.

Da Torino son venuti in carovana anche 25 autobus Lancia tipo Omicron destinati



Mimy Aylmer giunge a Roma da Milano pilotando la sua 520

al servizio urbano della Capitale. Questi 25 autobus hanno marciato sempre di conserva, perfettamente incolonnati, offrendo uno spettacolo semplicemente maestoso poiché occupavano un tratto di strada della lunghezza di oltre un chilometro.

Due macchine sono giunte da Treviso e otto da Trieste con 18 persone a bordo oltre i guidatori. Se si tengono presenti le enormi difficoltà che ha dovuto affrontare la carovana proveniente da Trieste ci si rende subito conto della entusiasta adesione dei triestini al Convegno del R.A.C.I., entusiasmo tanto più caro e gradito perché viene dalla Città redenta. Le automobili provenienti da Trieste hanno dovuto compiere, complessivamente, ben 6684 km. Varese ha mandato in rappresentanza quattro automobili, cinque Venezia, quattro Verona, e altrettante Vercelli; due Vicenza. Undici macchine sono giunte da Viterbo che ha partecipato con una percentuale sensibilmente alta dei propri soci: l'11,6 per cento; anche Bassano ha avuto il suo rappresentante e Biella, la sezione del R.A.C.I. nella quale la fede è pari alla fattività, ha mandato a Roma ben 15 automobili, con 46 persone a bordo complessivamente. I componenti la carovana dell'A. C. di Biella hanno percorso in totale 12.500 chilometri. Tre macchine sono giunte da Camaiore, una da Lodi, e sei da Montecatini con 21 persone a bordo; sette da Rimini che ha dato anch'essa una bella prova di

ficiali. Nel grande prato interno alla pista dell'Ippodromo sono state allineate in molteplici file tutte le automobili. Alle ore 10 è giunto S. E. l'on. Turati accompagnato dal dott. Michele Favio del Core, Capo dell'Ufficio Sportivo del P. N. F. e Segretario del C. O. N. I. La musica dei carabinieri ha intonato « Giovinezza » mentre



La carovana dei «Lancia Omicron» sotto l'arco di Ponte Milvio

le varie centinaia di automobili presenti suonavano clacson e trombe facendo un concerto di nuovissimo genere. Il Segretario del Partito ha accolto sorridente l'originale saluto ed è salito sulla tribinetta accompagnato dal sen. Crespi, dal Conte Gallenga, dal Marchese Sommi Picenardi, dal Cav. Fellicardi, dal Cav. Lezzi, ed ha subito iniziata la consegna degli standardi ufficiali ai vari rappresentanti delle sedi e Sezioni del R.A.C.I. che, ricevuti gli standardi li



La sfilata degli autobus avanti a S. E. Turati

entusiasmo, due da Santa Maria Capua Vetere, sette da Spoleto che ha partecipato coll'8 per cento dei suoi soci, e tre da Viareggio.

Giunte tutte le macchine a Roma, si è provveduto alla loro sistemazione e all'alloggiamento dei partecipanti al Convegno, e nella notte tra il 5 ed il 6 è stato iniziato il non facile e lungo lavoro di classificazione e di assegnazione dei premi.

Il giorno 6 febbraio mattina a Villa Glori ha avuto luogo l'ammassamento delle macchine e la consegna degli standardi uf-

lanto inalberati sulle proprie macchine con un ingegnoso dispositivo studiato dal comm. Hensemberger che ha portato alla organizzazione del R.A.C.I. opera veramente fattiva.

E' cominciato quindi lo sfilamento delle automobili sulla pista: prima le macchine con lo standard e poi tutte le altre. In testa era la Renault del 1904, con un motore a 2 cilindri di 2000 cme, la più anziana automobile partecipante al Convegno; chiudevano la sfilata gli autobus. Man mano che le macchine passavano avanti a S.

LINOLEUM

*Il pavimento ideale
durevole
facile a pulire
igienico
coibente
afonico
economico*

**TIPI SPECIALI PER
EDILIZIA**

*Chiedere preventivi
per pavimenti in opera*

SOCIETÀ DEL LINOLEUM

VIA M. MELLONI 28 MILANO (121)

E. Turati conducenti e passeggeri salutavano romanamente il Segretario del Partito che, terminato lo sfilamento che è durato più di un'ora, ha manifestato il suo vivo, ambito compiacimento. Nel pomeriggio ha avuto luogo la visita alla via del Mare e alle ore 17 un sontuoso ricevimento offerto in Campidoglio da S. E. il Governatore di Roma. Il giorno 7 febbraio alle ore 13 si è tenuta all'Albergo Excelsior una colazione offerta dal R.A.C.I. alle delegazioni ufficiali delle varie Sedi e Sezioni. Ha regnato la più grande cordialità ed allo spuntino hanno parlato applauditissimi il Sen. Crespi, l'on. Farinacci, che rappresentava la Presidenza del Consiglio, ed il Conte Gallenga.

Alle ore 15 i partecipanti al Convegno si sono recati all'Aeroporto del Littorio dove la Compagnia Nazionale Aeronautica aveva predisposto uno spettacolo aeronautico che ha offerto a titolo gratuito allo scopo di compiere attiva e proficua propaganda aviatoria fra gli automobilisti. Facevano gli onori di casa il Conte Bonmartini e il Principe Lancellotti. Al primo piano dell'immenso hangar dell'aeroporto erano preparate grandi tavolate per il tè che il R.A.C.I. ha offerto a tutti i partecipanti al Convegno. Nello stesso hangar il Senatore Crespi ha eseguita la premiazione consegnando a tutti i conducenti delle automobili partecipanti al Convegno una targa d'onore e una medaglia d'argento, medaglie d'oro alle signore e ai giornalisti guidatori, medaglie d'argento ai passeggeri soci del R.A.C.I. o giornalisti, e inoltre tutti i premi stabiliti secondo il regolamento e la classifica che più sotto pubblichiamo. Nel frattempo i presenti prendevano il tè e assistevano alla magnifica manifestazione aviatoria, offerta dalla Com-

al non piacevole ritorno coi mezzi ordinari di comunicazione da Centocelle a Roma. Quando le tenebre erano ormai completamente scese i partecipanti al Convegno hanno lasciato l'Aeroporto del Littorio esprimendo il più grande e vivo compiacimento.

Ha avuto così fine questo primo Convegno automobilistico che malgrado tutte le difficoltà frappostesi ha registrato il più lieto e grande successo del quale il R.A.C.I. è orgoglioso e fiero.

Si volevano conseguire solennemente a tutte le Sedi e Sezioni del R.A.C.I. gli standard ufficiali, e la consegna è stata eseguita dalle mani di S. E. Turati; si voleva dare una dimostrazione della forza auto-

azione, soltanto così si potrà perseverare nella fatica volenterosa e piena di speranze. Oltre tutto il Convegno nazionale automobilistico ha dato ai dirigenti del R.A.C.I. la conferma più bella e desiderata della collaborazione, dell'entusiasmo, della fiducia dei Soci e il R.A.C.I. nel porgere il suo ringraziamento e il suo plauso vivissimo a tutti ripete la promessa formulata dal suo Presidente nelle brevi parole rivolte ai rappresentanti ufficiali delle Sedi e Sezioni, promessa dell'azione più premurosa e fervida per l'incremento del Sodalizio per i vantaggi sempre maggiori dei suoi Soci, per lo sviluppo dell'automobilismo italiano.

Ringrazia altresì, il Reale Automobile



La automobile di più antica costruzione che ha partecipato al Convegno venendo da Pistoia: una Renault del 1904 con motore bicilindrico di 2000 cmc. Al volante il Presidente dell'A. C. di Pistoia, N. H. Sozzifanti, che ha la licenza di guida dal 24 luglio 1902

mobilitica italiana inquadrata nel R.A.C.I. e questa dimostrazione è stata pienamente data, si voleva confermare che l'automobile è un mezzo principe di trasporto e la conferma si è avuta. Si voleva anche contribuire alla riuscita del Salone dell'Automobile, al quale già aveva arriso il più grande successo, si voleva che l'intensità della vita automobilistica di Roma, cuore e anima d'Italia, fosse più intensa perchè ancor meglio e più fortemente si irradiasse in tutta l'Italia, ed anche questi obbiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Si voleva infine dare la prova di come l'automobilismo italiano fosse saldamente ed entusiasticamente disciplinato nel R.A.C.I. e pronto ad essere mobilitato in qualsiasi momento e per qualsiasi circostanza, disciplinato e pronto agli ordini del Fascismo e del Duce: ed anche questa dimostrazione è stata inoppugnabilmente data.

Il Reale Automobile Club d'Italia ne è orgoglioso e fiero e rivolge agli automobilisti convenuti da ogni parte d'Italia il suo grazie schietto e cordiale per la magnifica prova data, che lascia assai ben sperare per le fortune future dell'automobilismo italiano.

Il Reale Automobile Club d'Italia esprime a tutti i suoi Soci che hanno partecipato al Convegno di Roma il suo plauso che è plauso di fede. L'on. Farinacci, ha affermato che molto c'è da fare in campo automobilistico, in Italia, e che i dirigenti del R.A.C.I. che lavorano con passione e con tenacia, debbono avere la collaborazione cordiale e la fiducia dei Soci. Soltanto così si potrà trarre sempre nuovo impulso alla

Club d'Italia, tutti coloro: Enti o persone che hanno voluto contribuire alla riuscita del Convegno e fra questi, primieramente il Partito Nazionale Fascista, S. E. Turati, il comm. Favia del Core, l'Azienda e la Milizia della strada, il Governatore di Roma, il Ministero della Guerra, il Ministero dell'Aeronautica, la Compagnia Nazionale Aeronautica, la R. Questura di Roma e tutta la Stampa italiana che ha dato il suo valido appoggio, oltre, naturalmente, l'Automobile Club di Roma che con il conte Gallenga, il barone Lazzaroni e il cav. Lezzi ha tanto contribuito alla organizzazione, ringrazia anche il comm. Serafino Henseberger, il comm. Giuseppe Favia, il bne Ricci del Riccio, il cav. Garettoni, il cav. Dionisio, e quanti hanno speso la loro opera attiva e disinteressata perchè il Convegno riuscisse, come è riuscito, in modo magnifico.

Classifica e premi

Sedi e Sezioni del R.A.C.I. aventi il maggior numero assoluto di automobili arrivate. — 1. A. C. di Napoli con 44 macchine (medaglia d'oro); 2. A. C. di Roma con 30 macchine (medaglia d'argento grande); 3. A. C. di Milano con 27 macchine (medaglia d'argento media).

Sedi o Sezioni aventi il maggior numero di automobili arrivate proporzionalmente al numero dei soci. — 1. A. C. di Rieti con il 19,3 per cento di soci partecipanti (medaglia d'oro); 2. A. C. di Aquila con il 17,5 per cento (medaglia d'argento grande); 3. A. C. di Frosinone con il 16 per cento (medaglia d'argento media).

Sedi o Sezioni che hanno totalizzato il maggior numero di chilometri con i propri soci arrivati: 1. A. C. di Milano con chilometri 16.820 (medaglia d'oro); 2. A. C. di Genova Km. 14.329 (medaglia d'oro); 3. A. C. di Biella con Km. 12540 (medaglia d'argento).

Sezione intervenuta con maggior numero assoluto di automobili: A. C. di Biella con 15 macchine (medaglia d'oro).

Carovane più numerose di fabbriche od agenzie di automobili: 1. General Motors Company (medaglia d'oro); 2. Fabbrica Lancia (medaglia d'oro).

Carovane di fabbriche od agenzie di automobili provenienti più da lontano: 1. Fabbrica Lancia (medaglia d'oro); 2. General Motors Company (medaglia d'oro).

Carovane con maggior numero di passeggeri di Compagnie od Imprese di trasporti collettivi: 1. Azienda Tramviaria del Governatorato di Roma (medaglia d'oro); 2. Garage Garabini di Viterbo (medaglia d'argento); 3. Società Cigolano di Rieti (medaglia d'argento).

Carovane appartenenti a Compagnie o Imprese di trasporti che hanno percorso il maggior numero di chilometri: 1. Azienda Tramviaria del Governatorato di Roma (medaglia d'oro); 2. Società Anonima Auto Val Padana (medaglia d'argento); 3. Garage Garabini e C. di Viterbo (medaglia d'argento).

Concorrente che ha compiuto il più lungo percorso: ing. Giuseppe Dolce con chilometri 2101 (medaglia d'oro).

Automobile di più antica costruzione: Renault 2000 cmc. 2 cilindri del sig. Ugo Bardelli di Pistoia, costruita nell'anno 1904 (targa apribile in argento).

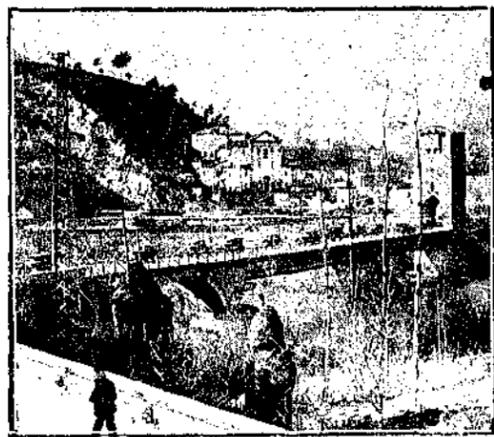
Automezzo per trasporto collettivo più pratico, comodo ed estetico: S.I.T.A. di Roma (targa argento apribile).

E' stata inoltre assegnata una medaglia d'oro alla Fiat che tra i partecipanti al Convegno è risultata avere il più gran numero di macchine; su 811 automobili partecipanti, infatti, 359 erano della F.I.A.T.

E' stata assegnata anche una medaglia d'oro al comm. Nazzaro, il grande asso dell'automobilismo italiano che ha partecipato al Convegno venendo da Torino.

Non è stato assegnato ancora il premio stabilito per il partecipante al Convegno che avesse la licenza di guida da più lunga data, perchè mancano le documentazioni di alcune date segnate sulle carte di marcia. Una licenza, per esempio risalirebbe al 14 marzo 1892, ma il titolare non ha ancora potuto provare tale data. La licenza più antica è stata mostrata dall'ing. Guglielmo Berner di Napoli che l'ha ottenuta dal Genio Civile di Caserta il 25 gennaio 1902.

Se per il giorno 28 febbraio non ci verranno documentate licenze in data anteriore a quella dell'ing. Berner, il premio sarà senz'altro assegnato. Invitiamo quindi coloro che avendo preso parte al Convegno fossero titolari di licenze di guida, anteriori al 25 gennaio 1902 a farsi parte diligente prima dell'assegnazione del premio.



La carovana dell'A. C. di Roma a Terni

pagnia Nazionale Aeronautica, che ha avuto termine con un emozionante doppio lancio con paracadute eseguito dal famoso Osman. Un centinaio di automobilisti ha potuto anche compiere voli gratuiti su Roma su un Ca. 73 cabina messo gentilmente a disposizione dal Ministero dell'Aeronautica.

L'entusiasmo degli automobilisti è stato tale che pur di volare alcuni, quando a sera inoltrata l'apparecchio ha fatto ritorno all'Aeroporto militare a Centocelle, hanno voluto prender parte al volo solbareandosi



NERKA

Il nervo del motore

Gran Premio d'Europa 1928

Récord mondiale delle 12 ore